

NonantolaFilmFestival

19 aprile - 7 maggio 2022

NONANTOLA • BOMPORTO



FONDAZIONE
DI MODENA

Nonantola Film Festival APS

Affiliata ARCI-UCCA

Presidente: Elia Ansaloni

Vice presidente: Elisa Morelli

Consiglio Direttivo: Angela Balestri, Massimo Bondioli,
Alessandro di Bona, Simona di Bona, Gianluigi Lanza

Direzione artistica: Gianluigi Lanza

Gestione social network: Anna Casula, Zoe Ambra Innocenti

Cura sottotitoli per non udenti: Alessandra Nespoli

Supporto organizzativo:

Federico Ardizzoni, Roberta Bertoli, Claudio Leonelli, Siro
Leonelli, Giovanni Sabattini, Stefano Turrini

Progetto grafico: Simona di Bona

Ufficio stampa: Nevent srl

Fotografa ufficiale: Gabriella Ascari

Stampato nel mese di aprile 2022

www.nonantolafilmfestival.it

NonantolaFilmFestival

Seguici su Facebook Instagram



NONANTOLA VIT2EF

FILM



Dopo le ultime due edizioni "in formato ridotto", siamo felici di riprendere le attività all'interno del Teatro Massimo Troisi, che da sempre ha rappresentato il centro della nostra manifestazione.

Sapevamo che non sarebbe stato semplice tornare al programma classico che ha contraddistinto le edizioni fino al 2019; tuttavia la partecipazione entusiasta nonostante le difficoltà affrontate negli ultimi due anni ci ha convinti a portare avanti questo progetto, e per questo vogliamo ringraziare tutti i concorrenti del concorso 4GiorniCorti e tutti gli spettatori, sia online che dal vivo.

Un altro ringraziamento va senza dubbio al Comune di Nonantola, senza il cui contributo non sarebbe stato possibile riportare il progetto alla sua dimensione originale, e al Comune di Bomporto per la sua collaborazione. Inoltre vogliamo ringraziare tutti gli sponsor pubblici e privati, nonché la Regione Emilia Romagna, per il loro prezioso contributo.

È con grande piacere che annunciamo la partecipazione del Nonantola Film Festival al progetto Natura Fragile insieme ad altre associazioni culturali di Modena e provincia, e la collaborazione al concorso L'arte nel cinema, le cui opere saranno esposte nel foyer del Troisi durante i giorni della rassegna.

A tutti voi, bentornati e buona visione.

Elia Ansaloni
Presidente di Nonantola Film Festival APS

Dopo due anni di 'fermo' dovuti alla pandemia, finalmente il Nonantola Film Festival torna in presenza con la rassegna cinematografica serale e con gli appuntamenti dal vivo. E lo fa decidendo di mettere in apertura un film di grande attualità come **Quo vadis, Aida?** ambientato durante il conflitto serbo-bosniaco e in anteprima provinciale al Cinema Teatro Comunale di Bomporto **Interdependence**, formato da 11 corti sulle tematiche ambientali. Tante le presenze in sala, tra cui – grazie al Ribalta Experimental Film Festival – la regista egiziana **Nesrine Lotfy** che porterà il suo documentario coprodotto anche dal nostro Paese. Se **I had a dream** di Claudia Tosi era stato inserito nella 'long list' dei documentari candidati al premio Oscar, **Il pinguino di carta e altre storie** di Valentina Arena è un interessante caso di film totalmente indipendente presentato anch'esso in anteprima provinciale. Si vedranno i due titoli vincitori del Festival di Cannes e della Mostra di Venezia nel 2021, **La guerra a Cuba** di Renato Giugliano girato tra Modena e Bologna, e **Accattone** per il centenario della nascita di Pasolini. E poi un incontro-laboratorio con Marco Bertarini prima dei film di Cinekids, e ovviamente il concorso **4 Giorni Corti+2**. Valore aggiunto di quest'anno, alcuni titoli presentati con sottotitoli per non udenti a cura di una specialista. Buona visione!

Gianluigi Lanza
Direttore artistico Nonantola Film Festival

MAR 19 APRILE

BOMPORTO

CINEMA TEATRO COMUNALE

ore 20.30

INTERDEPENDENCE

versione originale
con sottotitoli italiani

ANTEPRIMA

Nonantola Film Festival

MER 27 APRILE

NONANTOLA

CINEMA TEATRO TROISI

ore 20.30

**QUO VADIS
AIDA?**

**CINE
KIDS**

SAB 30 APRILE

NONANTOLA

CINEMA TEATRO TROISI

ore 16.00

VOCE VISIONE

un film fai da te

storie raccontate per bambine/i
dai 4 anni e per chi ha desiderio
di ascoltare&immaginare

*con MarContastorie
Bertarini*

ore 17.00

IL GRUFFALÒ

**IL GRUFFALÒ
E LA SUA
PICCOLINA**

LUN 2 MAGGIO

NONANTOLA

CINEMA TEATRO TROISI

ore 20.30

LA GUERRA A CUBA

con sottotitoli per non udenti

*presenza in sala
del regista Renato
Giugliano e dell'attrice
Stefania Delia
Carnevali*

**OPERA
PRIMA**

MAR 3 MAGGIO

NONANTOLA

CINEMA TEATRO TROISI

ore 20.30

ACCATTONE

*presenza in sala del
responsabile Centro
Studi - Archivio Pasolini
Roberto Chiesi*

**CENTENARIO
PASOLINI**

GIO 28 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO TROISI
ore 20.30

**LA SCELTA
DI ANNE**

L'ÉVÉNEMENT

VEN 29 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO TROISI
ore 20.30

TITANE

(v.m. 18)

con sottotitoli per non udenti

SAB 30 APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO TROISI
ore 20.30

**I HAD A DREAM
AVEVO UN SOGNO**

*presenza in sala della
regista Claudia Tosi*

DOM 1 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO TROISI
ore 20.30

**IL PINGUINO
DI CARTA
E ALTRE STORIE**

*presenza in sala
della regista
Valentina Arena*

**OPERA
PRIMA**

SAB 7 MAGGIO

NONANTOLA CINEMA TEATRO TROISI
ore 20.00
premiazioni concorso
L'Arte nel Cinema
ore 20.30

ON THE FENCE

versione originale
con sottotitoli italiani

*presenza in sala della
regista Nesrine Lotfy
El-Zayat e del produttore
Luigi Veneziani*

**a seguire i corti
vincitori di
4 giorni Corti 2022
e i corti vincitori di
CineDanza 2021**

4 GIORNI CORTI+2

Venerdì 22 aprile, con l'annuncio degli elementi obbligatori, prende ufficialmente il via il concorso **4GiorniCorti+2 - edizione 2022 del Nonantola Film Festival**. Già molte truppe stanno attendendo questo momento: le iscrizioni, gratuite, sono aperte dal 10 al 21 aprile 2022.

Raccontiamo, per chi partecipa per la prima volta, come si svolge questa gara: a partire dalle ore 21.00 del 22 aprile 2022, **sul sito nonantolafilmfestival.it** saranno svelati gli elementi tecnici ed artistici, **una frase e due oggetti**, che le truppe dovranno obbligatoriamente utilizzare all'interno del cortometraggio

seguito le caratteristiche del genere scelto tra quelli indicati nei giorni precedenti sulla pagina FaceBook del festival. Il corto **non dovrà superare i 4 minuti** di durata. Da qualche anno abbiamo **reso facoltativo girare una scena o di menzionare Nonantola**. La creatività è vincolata "solo" al genere, agli oggetti ed alla frase.

La consegna delle opere (file video) deve avvenire entro le 23.59 del 28 aprile 2022.

Il **7 maggio 2022** nel corso del Galà di chiusura alla Sala Cinema Teatro Troisi a Nonantola, la **Giuria di Qualità** proclamerà i vincitori fra una selezione di cortometraggi finalisti: **1.500 euro** al migliore cortometraggio, **500 euro** al secondo e **250 euro** al terzo classificato.

Lo sponsor Coop Alleanza 3.0 mette inoltre in palio un premio speciale di **300 euro** in buoni spesa per il cortometraggio che meglio **valorizzerà la città di Nonantola**.

Tutti i corti finalisti potranno essere votati online per ottenere la **menzione speciale "Premio Nicolò Gianelli"**.



LA GIURIA DI QUALITÀ



VALENTINA ARENA

Si laurea nel 2007 in DAMS Cinema all'Alma Mater Studiorum di Bologna, e completa la sua formazione frequentando corsi di alta formazione di regia, scrittura e montaggio. Collabora con alcune delle più consolidate realtà culturali dell' Emilia – Romagna, e nel 2013 ha fondato Associazione Insolita.



DARIO BONAZELLI

Si laurea nel 2011 in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali a Venezia. Dal 2014 fonda l'ufficio commerciale della distribuzione I Wonder Pictures ed è responsabile di Festival ed eventi speciali. È selezionatore della sezione lungometraggi del Festival Corto Dorico di Ancona dal 2016. Nel 2020 collabora alla realizzazione del festival FanoFellini e nel 2021 di CineFortunae - Capolavori restaurati by the Sea presso Fano (Pu).



STEFANIA DELIA CARNEVALI

Si è formata alla Scuola di Teatro di Bologna, con particolare attenzione allo studio del teatro fisico.

Ha recitato in tournées internazionali che l'hanno portata in Francia, Finlandia, Giappone. Per il cinema ha recitato in cortometraggi pluripremiati, serie tv, e in diversi lungometraggi. Fa parte del Collettivo squiLibri, un progetto che promuove la letteratura attraverso performance di letture e narrazione con musica rock dal vivo.



ROBERTO CHIESI

Critico cinematografico e responsabile del Centro Studi – Archivio Pasolini della Cineteca di Bologna, è nel comitato direttivo della rivista internazionale «Studi pasoliniani» e del comitato di redazione del periodico «Cineforum». Scrive per i periodici «Segnocinema» e «Cinecritica». Ha curato l'edizione dvd di diversi film ed è autore o curatore, di libri sul cinema d'autore.



CLAUDIA TOSI

Nata a Modena, Claudia Tosi ha studiato all'Università di Bologna, Corso di Laurea in Filosofia. Ha iniziato a lavorare come regista e produttrice di documentari di narrazione nel 2003. Nel 2004 ha fondato Movimenta, società di produzione che si occupa principalmente della co-produzione internazionale di documentari a sfondo sociale.

CIAK SI GIRA



Un'intervista a Carlo Battelli, videomaker che ha realizzato un progetto con le scuole di Nonantola per iniziare a muovere i primi passi nella produzione audiovisiva, dall'idea iniziale fino alla fase conclusiva di post-produzione.

Carlo, con i bambini e bambine di quali classi e scuola stai lavorando ora e come si articola il progetto?

Sono all'opera con ragazzi di terza media dell'Istituto Comprensorio "F.lli Cervi" di Nonantola. Il progetto prevede due aspetti fondamentali, che condurranno alla produzione di un prodotto audio-video. Da un lato, cerco di trasferire alcuni elementi tecnici di base. Dall'altro - a mio avviso, l'aspetto più importante - c'è l'obiettivo di sollecitare suggestioni e riflessioni sull'essenza del cinema.

Cosa realizzerete per il Nonantola Film Festival?

Per il Festival stiamo componendo un video con immagini di Nonantola dal punto di vista dei ragazzi. Ognuno di loro, dotato di telecamera, coglie alcuni elementi dell'ambiente in cui vive. Sullo sfondo, noteremo ovunque gli elementi di questo preciso momento storico, con richiami alla pandemia e alla guerra.

Quanto pensi sia importante insegnare il linguaggio cinematografico nelle scuole?

Sono di parte, visto che amo il cinema fin da bambino. Ritengo che apprendere elementi del linguaggio cinematografico sia fondamentale per un ragazzo, proprio per acquisire maggiore consapevolezza in merito a un'arte della quale usufruirà per tutto il corso della vita.

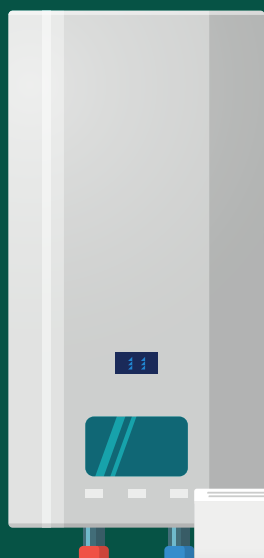
Come si sono approcciati i bimbi al progetto?

Come in tutte le esperienze umane e professionali, emergono diversi gradi di interesse. Alcuni ragazzi sono più inclini agli aspetti tecnici, altri pongono domande maggiormente rivolte ai contenuti. In generale, ho notato ottima partecipazione.

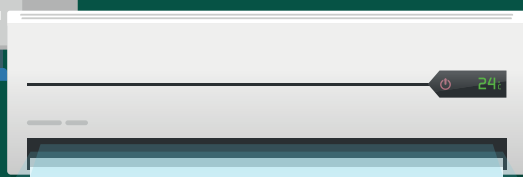
Carlo Battelli nasce a Modena nel 1976. Attualmente, si occupa dei format "Buone Cose", "Custodi della natura" e "Nautilus", in onda su TRC. E' attivo come regista di cortometraggi. Partecipa nel 2013 a "Tellurica", film collettivo dedicato al terremoto del 2012, per il quale scrive e dirige l'episodio dal titolo "Shell shocks radio". In qualità di documentarista, realizza "Uno!" (2011) e "Happy Rain" (2014), dedicati entrambi al tema della disabilità. Nel 2018 cura riprese, montaggio e regia di "Domus Clari Geminiani", documentario storiografico dedicato alla Cattedrale romanica di Modena.



**DEVI SOSTITUIRE LA
TUA VECCHIA CALDAIA,
O IL CLIMATIZZATORE ?**



**RISPARMI
SUBITO**
FINO AL 65%



E IL RESTO IN COMODE RATE



**PREVENTIVO
GRATUITO**

**E SENZA
IMPEGNO**



**IMPIANTI
AD ALTA
EFFICIENZA**

**E RISPARMI
PER SEMPRE**



**SCONTO
IMMEDIATO
FINO
AL 65%**

**E RISPARMI
SUBITO**



**PAGAMENTO
DILAZIONATO
FINO A
RATE 20**

**INTERESSI
ZERO**



**SERVIZIO
CHIAVI
IN MANO**

**PENSIAMO
A TUTTO NOI**

**Ti aspettiamo allo sportello di Nonantola
via Marconi, 38 - Tel. 059896682**

Orari: martedì 15-18, giovedì 9-13, sabato 9-12

numero verde gratuito **800 038 083** **sinergas.it**



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

INTERDEPENDENCE (id.)



**NATURA
FRAGILE**

ESPERIMENTI DI COMUNITÀ
ATTRAVERSO LE ARTI
PERFORMATIVE E CINEMATOGRAFICHE

Nell'ambito del progetto 'Natura Fragile'

Un film formato da undici corti per una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali. Si tratta di un progetto iniziato nel 2018 ideato e coordinato da Adelina von Fürstenberg che ha unito undici registi che hanno realizzato in maniera indipendente gli uni dagli altri le loro opere sottolineando con stile personale diversi aspetti delle problematiche riguardanti l'ecosistema.

Il titolo sottolinea come tutto, in questa casa comune che chiamiamo Terra, sia correlato e lo dimostra proponendo il pensiero e l'opera di 11 artisti che fanno cinema i quali finiscono con il comunicare gli uni con gli altri anche se hanno lavorato in maniera indipendente.

I temi trattati spesso sono gli stessi (e non potrebbe essere altrimenti) ma ognuno li affronta con la propria sensibilità. Si tratta di tessere di un mosaico che non ci vuole rasserenare (anche quando, come in qualche caso, ci fa sorridere). Anzi, vuole spingerci ad agire, a compiere anche piccoli gesti che, uniti a milioni di altri, possano portare a un mutamento sensibile di percorso. Come quell'olmo piantato un tempo dal nonno del corto di Soldini o come il ricordo di una vita a

contatto con la Natura che oggi qualcuno, che se ne crede l'indiscusso padrone, vorrebbe distruggere nell'area amazzonica.

Il vantaggio della multi paternità dell'opera è dato poi, in maniera molto efficace, dal fatto che non ci si ferma solo ad occuparsi dei mutamenti climatici o dell'inquinamento di fiumi, mari e oceani ma se ne indagano gli effetti anche sulle vite private dei singoli. (Giancarlo Zappoli, MyMovies)

Regia: Faouzi Bensaidi, Mahamat-Saleh Haroun, Ása Helga Hjörleifsdóttir, Salomé Lamas, Bettina Oberli, Nila Madhab Panda, Shahrbanoo Sadat, Silvio Soldini, Daniela Thomas, Karin Williams, Jiuliang Wang

Interpreti: Claudio Abbati, Emily Beecham, Hera Hilmar, Faremà Kalapalo, Thor Kristjansson, Kanho Matipu

Genere: drammatico

Paese: Marocco, Islanda, Ciad, Portogallo, Svizzera, India, Afghanistan, Svizzera, Italia, Cina, Brasile, Nuova Zelanda, 2019

Durata: 120 minuti

Versione originale con sottotitoli in italiano



Bomporto - martedì 19 aprile ore 20.30

QUO VADIS AIDA? (id.)

Nel 1995, durante le guerre di dissoluzione della Jugoslavia, l'esercito serbo prende la città bosniaca di Srebrenica, dove Aida, una traduttrice dell'ONU, si trova col marito e i suoi due figli. Aida ritiene di essere al sicuro nella base dell'ONU in cui lavora, ma quando la pressione dei serbi sul suo perimetro, entro il quale hanno trovato rifugio centinaia di cittadini d'etnia bosgnacca, comincia a intensificarsi, deve trovare il modo di salvare sé stessa e la propria famiglia dal massacro imminente.

European Film Awards 2021: *Miglior Regista Europeo, Miglior Attrice Europea, Miglior Film Europeo*

Spirit Award 2021: *Miglior Film Straniero*

Rotterdam 2021: *Premio del Pubblico*

la recensione

Tre atti canonici, molti primi piani frontali e un découpage classico: a Jasmila Zbanic non serve altro per realizzare un film che deriva dall'urgenza di tramandare più che dalla volontà di inseguire chimere stilistiche.

Prendendo spunto dalla vicenda realmente accaduta al traduttore Hasan Nuhanovic, Zbanic costruisce su un onnipresente personaggio femminile un dramma incalzante, che attraversa la tragedia e la ricostruzione storica con la medesima attitudine e con il medesimo sguardo.

Quello di Aida – su cui Zbanic incolla la macchina da presa – che con la sua fermezza e lucidità di madre e di insegnante, di moglie e di guida, sembra non smarrire mai il controllo in una situazione apparentemente ingestibile.

Durante le scene corali, che Zbanic ricostruisce con abbondanza di comparse per rappresentare la moltitudine di rifugiati dentro e fuori il perimetro dell'ONU, Aida prova a guidare



psicologicamente e fisicamente masse inermi. Quasi una novella Mosé, che prova a scongiurare fino all'ultimo la tragedia. La fede di Aida è però malriposta in un'istituzione mondiale che a Srebrenica mostra tutta la sua inconsistenza e il suo senso di isolamento, indotto dal disinteresse dei giochi di potere internazionali. (Emanuele Sacchi, MyMovies)

Regia: Jasmila Žbanić

Interpreti: Jasna Đuričić, Izudin Bairović, Boris Izaković, Alban Ukaj, Johan Heldenbergh, Raymond Thiry, Boris Ler

Genere: Drammatico/Guerra

Paese: Bosnia ed Erzegovina, Austria, Romania, Paesi Bassi, Germania, Polonia, Francia, Norvegia 2020

Durata: 101 minuti

Distribuzione: Academy Two/Lucky Red

Nonantola - mercoledì 27 aprile ore 20.30

LA SCELTA DI ANNE (L'événement)



Nel 1963, Anne, studentessa brillante e di modesta estrazione sociale, si trova ad affrontare una gravidanza indesiderata. A rischio è anche il futuro che si è prefigurata, in un'epoca in cui, in Francia, l'aborto è illegale.

78^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2021: **Leone d'oro al miglior film**

la recensione

L'événement non è un film da cui si esce indenni. Adattamento del romanzo omonimo di Annie Ernaux, è la storia cruda di una ragazza al debutto della vita per cui è inimmaginabile avere un bambino e rinunciare ai suoi sogni.

Prima della legalizzazione dell'aborto e l'arrivo della pillola contraccettiva, l'interruzione della gravidanza per una donna era un campo di battaglia, il teatro di un vero dramma. L'evento del titolo accade quindici anni prima la Loi Veil, che segna un pre e un dopo. Nella Francia degli anni Sessanta, medici e pazienti rischiavano la prigione in caso di aborto. Prima che una legge consentisse a una donna il diritto all'interruzione volontaria, le donne non avevano scelta e non potevano scegliere di non avere un

figlio. Rischiavano la propria salute abortendo clandestinamente e giocandosi a dadi il destino. Emancipato con cognizione dalle questioni di coscienza, L'événement è soprattutto un'esperienza fisica, un viaggio corporale così freddo e preciso, così netto e frontale da sentire il gemito delle spettatrici in sala quando una sonda abortiva penetra il sesso della protagonista. Audrey Diwan gira in 4:3 e camera in spalla negandoci la via di fuga. Non abbiamo scelta, sentiremo da vicino tutte le emozioni di Anne. Come per la protagonista il mondo fuori non esiste. Non c'è fuori campo per noi e non c'è nessuno per lei, nessuno pronto ad aiutarla, a sostenerla, a consigliarla, a dirle anche solo che andrà tutto bene. (Marzia Gandolfi, MyMovies)

Regia: Audrey Diwan

Interpreti: Anamaria Vartolomei, Kacey Mottet Klein, Luana Bajrami, Louise Orry-Diquero, Sandrine Bonnaire, Anna Moughalis, Fabrizio Rongione

Genere: drammatico

Paese: Francia, 2021

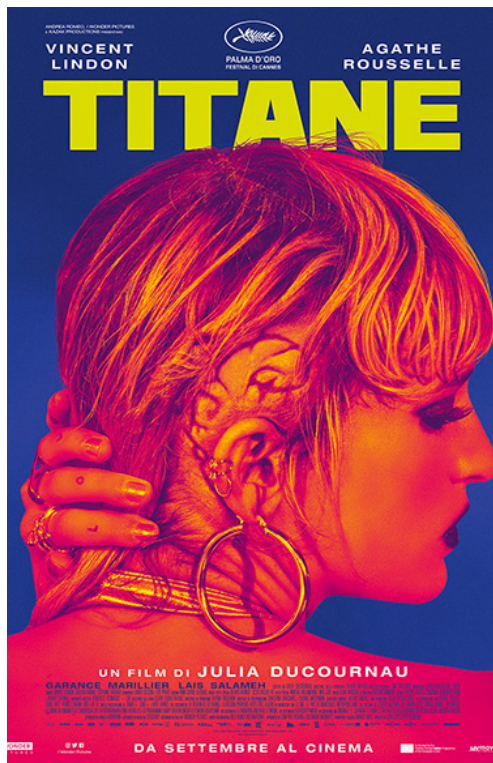
Durata: 100 minuti

Distribuzione: Europictures

Nonantola - giovedì **28 aprile** ore **20.30**

TITANE (id.)

**vietato
minori
18 anni**



Alexia ha una placca di titanio conficcata nel cranio a causa di un incidente passato. Ballerina in un 'salone di automobili', le sue performance erotiche la rendono preda facile degli uomini, che l'approcciano senza mezze misure. Ma Alexia uccide con un fermaglio chi si avvicina troppo e colleziona omicidi che la costringono a fuggire e ad assumere l'identità di un ragazzo, Adrien, il figlio scomparso dieci anni prima di un comandante dei pompieri. Lei è una macchina programmata per uccidere che cerca un rifugio, lui una divisa programmata per salvare vite che ha disperatamente bisogno di prenderla per

qualcun'altro. Tutto li separa ma poi qualcosa improvvisamente li unisce per sempre.

74° Festival di Cannes 2021: Palma d'oro al Miglior Film

la recensione

Cinque anni dopo *Raw*, debutto 'incisivo' e oggetto insolito che giocava beatamente con le attese del genere horror, *Titane* le riduce in cenere, superando ogni limite e cortocircuitando codici e stereotipi.

Titanio è il nome del metallo che serve per fare le protesi ma è anche la resistenza che la protagonista oppone al mondo. Perché Alexia non ama gli umani e li uccide meccanicamente come un Terminator. Bionda e implacabile, si avvicina e si struscia (fino all'orgasmo) soltanto contro le carrozzerie fredde delle vetture. Julia Ducournau, autrice che conferma il suo stordente talento visivo e la singolarità del suo universo, al confine con la serie B, accompagna la sua eroina con un uomo che ha il corpo di Rambo e si fa di dolore e steroidi. Due 'mostri' del cinema (anni Ottanta) si incontrano e generano una nuova umanità, un nuovo film di carne e metallo che evoca le sperimentazioni organiche del primo Cronenberg e, dall'altra parte dello spettro cinefilo, il gesto per il gesto di Leos Carax, soltanto più triviale. (Marzia Gandolfi, MyMovies)

Regia: Julia Ducournau

Interpreti: Vincent Lindon, Agathe Rousselle, Garance Marillier, Lais Salameh, Myriem Akheddiou, Bertrand Bonello

Genere: Drammatico

Paese: Francia, 2021

Durata: 108 minuti

Distribuzione: I Wonder Pictures

con sottotitoli per non udenti

Nonantola - venerdì 29 aprile ore 20.30

VOCE e VISIONE

live show di Marco Bertarini

CINE
KIDS



Storie raccontate da Marco Bertarini per bambine/i a partire dai 4 anni e per chi ha desiderio di ascoltare&immaginare.

Parole e voce innescano immagini che dentro ciascuno di noi si faranno concrete.

Il contastorie ci porterà ad incontrare un principe annoiato che scoprirà il potere delle storie e inizierà a inventare personalissimi racconti in cui ci sarà un grande albero da salvare e una bambina alla ricerca di un unicorno dal corno d'oro.

Marco Bertarini, contastorie di grande esperienza e sensibilità, ha una formazione teatrale orientata prevalentemente a improvvisazione e voce creativa. Diversi maestri hanno contribuito alla sua preparazione: Tanino De Rosa, Luisa Pasello, Paolo Rossi, Kaya Anderson. La passione e il piacere di raccontare lo hanno portato a sviluppare un percorso di ricerca sulla narrazione orale. Dal 2001 racconta storie, fiabe, miti e leggende in biblioteche, musei, scuole, teatri e piazze. Svolge anche attività pedagogica attraverso laboratori teatrali per l'infanzia e percorsi di formazione per gli insegnanti.



Nonantola - sabato **30 aprile** ore 16.00

IL GRUFFALÒ (*The Gruffalo*)

IL GRUFFALÒ E LA SUA PICCOLINA

(*The Gruffalo's Child*)

**CINE
KIDS**



Si tratta di due episodi il primo dei quali vede la centro un topino che, per salvarsi dalle aggressioni di una volpe, di un gufo e di un serpente si inventa l'amicizia con un essere mostruoso che chiama Gruffalo il quale, invece, esiste veramente. Nel secondo la figlia del Gruffalo vuole conoscere il Grande Topo Tremendo di cui le ha parlato il padre e si allontana dalla tana alla sua ricerca.

la recensione

Pubblicato in Italia con il titolo "A spasso col mostro" il Gruffalo nasce nel 1999 come libro per bambini scritto da Julia Donaldson con le illustrazioni di Axel Scheffler. Cinque anni dopo usciva "Il Gruffalo e la sua piccolina".

In questa edizione, distribuita dalla Cineteca di Bologna, troviamo entrambe le vicende. Rivolti al pubblico dei più piccoli i due episodi hanno innanzitutto il pregio di essere in rime bacciate come accadeva con Il Grinch. Narratrice è una mamma scoiattolo che racconta ai suoi piccoli la storia del topino così furbo da sfruttare due volte la figura del Gruffalo. Perché entrambi i film giocano sul doppio registro della



meraviglia e della simulazione. La meraviglia perché il piccolo spettatore inizialmente 'vede' costruire pezzo per pezzo un essere mostruoso che si presume immaginario e che poi si presenta realmente. Meraviglia che poi gli consente un'identificazione, nel secondo episodio, con la piccola del Gruffalo che va alla ricerca del Grande Topo Tremendo. (Giancarlo Zappoli, MyMovies)

IL GRUFFALÒ

Regia: Max Lang e Jakob Schuh

Genere: Animazione

Paese: Regno Unito Germania, 2009

Durata: 26 minuti

Produzione: Magic Light Pictures/Studio Soi

Distribuzione: Cineteca di Bologna

IL GRUFFALÒ E LA SUA PICCOLINA

Regia: Johannes Weiland, Uwe Heidschötter

Genere: Animazione

Paese: Regno Unito Germania, 2011

Durata: 30 minuti

Produzione: Magic Light Pictures/Studio Soi

Distribuzione: Cineteca di Bologna

Nonantola - sabato 30 aprile ore 17.00

I HAD A DREAM (id.)

I Had a Dream-Avevo un Sogno" è stato sostenuto da Emilia-Romagna Film Commission



Manuela e Daniela, due donne che sognano di cambiare il loro paese, l'Italia, ma devono fare i conti con la dura realtà. Dalle lotte femministe contro Berlusconi alle ultime elezioni politiche del 2018, il film esplora l'Italia, negli ultimi 10 anni, attraverso l'azione politica e la vita quotidiana di due donne molto combattive.

la regista
CLAUDIA TOSI
sarà presente in sala

la recensione

Sostenute solo dalla loro profonda amicizia e dalla passione politica, Manuela, Onorevole del Parlamento italiano, e Daniela, consigliera comunale e poi assessora, affrontano l'arena politica italiana, poco incline a valorizzare le donne, e testimoniano un cambiamento che non si sarebbero mai aspettate: la morte della politica rappresentativa e l'ascesa del populismo. Combattute tra il senso del dovere e il desiderio di lasciare, Manuela e Daniela cercano di dare un senso alla loro avventura politica, confrontandosi con essa, e si interrogano sul futuro dell'Europa. Ne esce il ritratto di un paese dilaniato da forti tensioni sociali, in cui il sistema democratico appare sempre più fragile e delegittimato. Lo humor e l'autenticità delle prota-

goniste dona luce e inaspettata leggerezza ad uno scenario che riflette i tempi bui che l'Italia sta affrontando.

Regia: Claudia Tosi

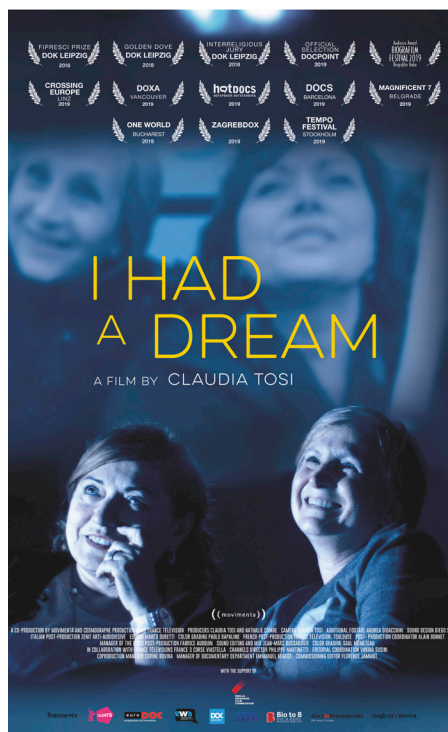
Interpreti: Daniela Depietri e Manuela Ghizzoni

Genere: Documentario

Paese: Italia/Francia 2018

Durata: 84 minuti

Produzione: Movimenta, Cosmographie Productin, France Television



Nonantola - sabato 30 aprile ore 20.30

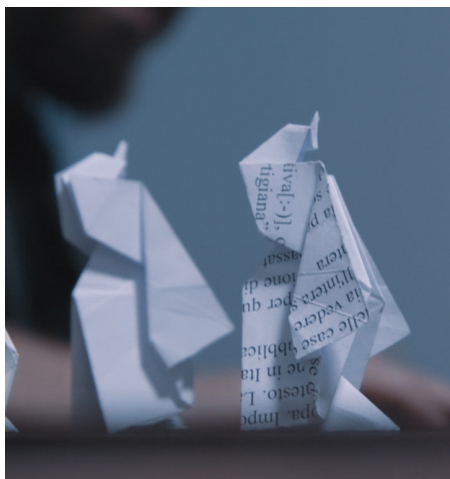
IL PINGUINO DI CARTA E ALTRE STORIE



Ciò che abbiamo davanti agli occhi non è facile da descrivere. Per raccontare le dinamiche della quotidianità, le regole non scritte che scandiscono le nostre vite, la regista Valentina Arena ha individuato una possibilità: andare oltre la propria esperienza personale. Nel 2018 ha attivato un

percorso di arte partecipata a Modena, attraverso il quale ha coinvolto un gruppo eterogeneo di persone in un esperimento di scrittura filmica collettiva. Dal lavoro in gruppo sono nati i personaggi di Francesco e Cristina, le loro vite e i loro mondi. La storia di finzione ha preso direzioni inaspettate: le esperienze reali dei partecipanti si sono intrecciate alle vicende della sceneggiatura. Nello spazio di fiducia che si è creato, le persone si sono rivelate mondi complessi e sfaccettati, multiformi come la realtà stessa.

la regista
VALENTINA ARENA
sarà presente in sala



Regia: Valentina Arena

Interpreti: Cristina Gianni, Francesco Marchi

Genere: docufiction

Paese: Italia, 2021

Durata: 80 minuti

Produzione: Associazione Insolita

Nonantola - domenica **1 maggio** ore **20.30**

LA GUERRA A CUBA

OPERA
PRIMA

Barricato nella torre del campanile, qualcuno spara sulla folla nel giorno della festa patronale di un paesino in Valsamoggia. cinque personaggi e le loro storie s'intrecciano nell'arco della settimana antecedente a questo drammatico evento. Lo sciopero degli operai di una fabbrica, l'arrivo in paese di una giornalista a caccia di facili scoop, la difficile integrazione da realizzare sono tutti fattori che mescoleranno i vecchi rancori, personali ed ideologici, dei protagonisti.

la recensione

Renato Giugliano, con una solida formazione di documentarista, in questo film affronta una struttura narrativa non facile da gestire (...). Se il titolo è depistante (Cuba non c'entra se non per

il regista RENATO GIUGLIANO e l'attrice STEFANIA DELIA CARNEVALI saranno presenti in sala

l'efficace citazione che apre il film) il procedere della vicenda è finalizzato a far sorgere domande non di poco conto. Perché è vero che la giornalista (interpretata da un'Elisabetta Cavallotti finalmente tornata sullo schermo) può apparire (e in parte è) come l'anima nera della situazione con la necessità che il suo capo le impone di andare a scavare nel torbido e, quando questo non c'è, di inventarlo partendo da dettagli secondari su cui portare l'attenzione. È però altrettanto vero che agisce su un substrato che è pronto a recepire e fare proprie tutte le falsità che gli vengono propinate in quanto ha uno spasmodico bisogno di qualcuno da odiare. È una riflessione amara quella che Giugliano ci propone ma, se lo si ascolta con attenzione, ci si accorge che le frasi



che mette in bocca alle persone perbene del paese sono esattamente quelle che sentiamo nei servizi televisivi o in alcuni talk show. Non c'è nulla di inventato ma soltanto di replicato in un contesto in cui le sequenze iniziali troveranno un chiarimento alla fine continuando ad interrogare lo spettatore. Valsamoggia = Italia. (Giancarlo Zappoli, MyMovies)

Regia: Renato Giugliano

Interpreti: Elisabetta Cavallotti, Piergiuseppe Francione, Younes El Bouzari, Marco Mussoni, Luigi Monfredini, Lorenzo Carcasci, Laura Pizzirani, Antonio De Matteo, Annalisa Salis, Stefania Delia Carnevali

Genere: Drammatico

Paese: Italia 2019

Durata: 105 minuti

Distribuzione: Emera Film

con sottotitoli per non udenti

Nonantola - lunedì 2 maggio ore 20.30

In occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini



'Accattone' è il soprannome di un ragazzo nullafacente che vive in una borgata romana sfruttando una prostituta, Maddalena. Quando la ragazza finisce in carcere, Accattone si trova senza soldi e cerca di tornare dalla moglie che vive insieme al figlioletto in casa del padre e del fratello, ma viene respinto e malmenato. Tenta allora di sostituire Maddalena con una ragazza nuova, Stella, ma lei è incredibilmente ingenua e non è fatta per stare sul marciapiede. Accattone se ne innamora e decide di trovarsi un lavoro per mantenere se stesso e la ragazza, ma un solo giorno di fatiche lo stronca, così decide di rubare della merce da un autocarro, insieme a dei complici. Il colpo va male poiché Maddalena, gelosa, lo ha denunciato per sfruttamento e la polizia lo tiene d'occhio. Mentre i poliziotti cercano di arrestarlo, Accattone si divincola, sale su una motocicletta e fugge ma la sua corsa sarà breve.

la recensione

Prima prova registica di Pier Paolo Pasolini, lo scrittore, a quell'epoca, non aveva ancora quarant'anni ma era già molto noto, per i volumi di poesie, i racconti e le sceneggiature dei film di

Fellini e Bolognini. Era anche tra i personaggi "pubblici" uno dei più vituperati d'Italia. Cosicché gli avversari politici liquidarono Accattone come una semplice rimasticatura delle sue cose precedenti. In realtà, al di là di uno stile ancora esitante, il film aveva una sua forza, una sofferenza che ne hanno fatto una delle opere

**il critico cinematografico e
responsabile del Centro Studi –
Archivio Pasolini della Cineteca
di Bologna ROBERTO CHIESI
sarà presente in sala**

più rappresentative degli anni Sessanta (non solo del cinema italiano). (MyMovies)

Regia: Pier Paolo Pasolini

Interpreti: Franco Citti, Franca Pasut, Adriana Asti, Silvana Corsini, Paola Gaudi, Sergio Citti, Elsa Morante, Adele Cambria

Genere: Drammatico

Paese: Italia 1961

Durata: 116 minuti

Distribuzione: Cineteca di Bologna – Versione restaurata

Nonantola - martedì 3 maggio ore 20.30

ON THE FENCE (id.)

OPERA
PRIMA

Dopo che sua madre ha avuto un incubo, Nesrine si mette in viaggio partendo dal Cairo dove vive dal 2002, per raggiungere la città dove è nata, Timma, nell'Alto Egitto (400 km a sud del Cairo), nella speranza di salvare la loro vecchia casa. In questo viaggio del Sé, la regista ci conduce avanti e indietro fra due mondi, sperimentando la sensazione di non appartenere a nessuno di questi.

Nesrine si trova sospesa tra due luoghi differenti: assistiamo al suo tentativo di affidarsi alla casa che il padre le ha lasciato prima di morire come se fosse una mappa speciale, ma fragile e destinata a svanire.

la regista NESRINE LOTFY EL-ZAYAT e il produttore italiano del film LUIGI VENEZIANI saranno presenti in sala

la recensione

Il film segue il viaggio di andata e ritorno di Nesrine fra il Cairo (dove oggi vive con sua madre) e Timma (la città natale dove ha trascorso l'infanzia e dove il defunto padre è sepolto), per compiere un sopralluogo nella vecchia casa di famiglia che è in procinto di crollare. Giunta a Timma (una cittadina nell'Alto Egitto, a 1000 km dal Cairo), è obbligata a indossare il velo e a conformarsi allo spirito conservatore dei costumi locali. Trattandosi dell'ultimo ricordo del padre amato, Nesrine si oppone all'idea di vendere la casa, cerca di ripulirla e di fare gli interventi necessari per salvarla, ma la struttura è ormai irrecuperabile. Rinviene alcuni vecchi nastri registrati dal padre, e appunti scritti di suo pugno, ritrovandosi assalita dai ricordi. Quello di Nesrine è un viaggio interiore fra due luoghi, in nessuno dei quali può sperimentare



un senso di appartenenza o trovarsi a suo agio. Nesrine indugia cercando di rimandare una difficile decisione, finché l'improvvisa malattia della madre non la riporta al presente.

Regia: Nesrine Lotfy El-Zayat

Genere: Documentario

Paese: Egitto 2020

Durata: 71 minuti

Produzione: Hassala Films, The Cell

Fotografia: Olla Elmallah

Tecnico del suono: Ahmed Gaber

Montaggio: Nesrine Lotfy Elzayat

Versione originale araba sottotitolata in italiano

Nesrine El-Zayat è nata nell'Alto Egitto, nel governatorato di Sohag. Ha studiato sociologia presso la South Valley University. Ha lavorato come giornalista e critica cinematografica per il settimanale Rosa El-Youssef.

Il suo primo documentario, "Ward N°6", è stato trasmesso in Francia sul canale France 3. Ha vinto il Jury Prize for the Human Rights Competition al Baghdad International Film Festival e il Jury Prize for Best Short Documentary al National Festival for Egyptian Cinema nel 2009. Il secondo cortometraggio, intitolato "The Black Dress" (2013), è stato proiettato in diversi festival in Egitto, India, Francia e Marocco. L'ultimo documentario, "On the Fence", è un lungometraggio girato e montato da Nesrine. È stato proiettato in anteprima al Cairo Film Festival nel Dicembre del 2020.

Nonantola - sabato 7 maggio ore 20.30

Cin eDA nza

Cinedanza è un concorso e festival internazionale di videodanza. Da maggio ad agosto di ogni anno si raccolgono cortometraggi da tutto il mondo e a fine ottobre si presentano i film selezionati in una tre giorni fatta di incontri, formazione, performance e proiezioni. Ci sono due giurie: esperti (che assegna 3 premi in denaro) e Young, composta da studenti ed ex studenti di FMAV (che seleziona due o tre film).

Nel corso della serata di sabato 7 maggio nella sala Cinema Teatro Troisi a Nonantola verranno proiettati i 3 corti vincitori del Festival Cinedanza 2021

PRIMO PREMIO **Where we're going**

regia Heidi Duckler, Katherine Helen Fisher, **coreografa** Heidi Duckler, **direttore della fotografia** Shimmy Boyle, **montaggio** Katherine Helen Fisher, Shimmy Boyle, **produttori** Raphaëlle Ziemba, Caroline Haydon

danzatori Raymond Ejiofor, Tess Hewlett, Ryan Walker Page, Himerria Wortham, Ching Ching Wong

durata 3 min 28 sec

SECONDO PREMIO **Cronologia di un corpo**

regia, montaggio, riprese Lorenzo Pandolfi, **danzatrice** Arianna Serra

durata 6 min 25 sec

TERZO PREMIO **Léila**

regia Giovanna Pesce, **produzione** Giovanni Marinelli e Michele Redigolo

danzatrice Yuti Beatrice Bonadio

durata 2 min 37 sec



Nonantola - sabato 7 maggio ore 20.30



L'ARTENELCINEMA

PITTURA • SCULTURA • FOTOGRAFIA • CINEMA

27 Aprile • 7 Maggio 2022 **FOYER TEATRO TROISI** Nonantola (Mo)

CONCORSO DI PITTURA E SCULTURA

Nel Foyer del Teatro Troisi di Nonantola 55 artisti espongono dipinti, sculture e installazioni a tema cinematografico con riferimenti agli attori, ai set e alle immagini iconiche del cinema.

CONCORSO DI FOTOGRAFIA

Attraverso un'immagine i fotografi raccontano una Nonantola inedita come se fosse un vero e proprio set cinematografico. Che film immagineresti a Nonantola? L'invito è quello di scattare un'immagine che ricordi un noto film con lo sfondo di Nonantola che deve essere riconoscibile.

APERTURE

Foyer del Cinema Teatro Troisi - viale delle Rimembranze, 8 - Nonantola - ingresso libero

dal 27 Aprile al 7 Maggio dalle ore 20.00 alle 23.00

sabato 30 Aprile dalle ore 15,30 alle 18.00

**PREMIAZIONE Sabato 7 Maggio ore 20.00 durante la serata
Galà di Chiusura del Nonantola Film Festival nella Sala Cinema
Teatro Troisi**

info: nonantolarte@gmail.com - photononantolarte@gmail.com



NONANTOLA
FESTIVAL
FILM



Nonantola - sabato 7 maggio ore 20.00

**vi aspettiamo quest'estate con la
nostra rassegna estiva cabriolet
al Giardino ex-Perla Verde a Nonantola**

dal 29 giugno al 3 luglio

stay tuned!



NONANTOLA VITEFF FILM



con il patrocinio ed il sostegno di



main sponsor



sponsor



partner tecnici

